

È vero, onorevole sotto-segretario di Stato, ciò che Ella ha detto, ma è altrettanto vero che queste due strade sono fra loro raccordate dalla strada comunale di Polpet. Ora siccome il percorso più breve è quello della strada di Ponte nelle Alpi, avviene che tutte le carrozze ed i carri anzichè seguire la strada nazionale Feltrina seguono questa strada con gravissimo inconveniente perchè la strada di Polpet è molto stretta; e così avviene spessissimo che i carri e le vetture non si possono dare il cambio. Ecco quindi che è necessario provvedere a questa maggiore comodità, e se il Governo spenderà 30 mila lire (perchè si è fatto anche un progetto a questo riguardo) per dare un piccolo beneficio alla provincia di Belluno, che finora è stata la Cenerentola fra tutte le altre, credo che si farà un'opera giusta.

**Niccolini**, sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici. Chiedo di parlare.

**Presidente**. Ne ha facoltà.

**Niccolini**, sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici. Mi perdoni l'onorevole Palatini, qui non si tratta affatto di Cenerentola, si tratta di legge, perchè due strade nazionali parallele fra due brevi punti non possono sussistere. Oggi esiste già una strada nazionale larga e comoda la quale è un poco più lunga di percorso, ma l'onorevole Palatini vorrebbe che si classificasse anche fra le nazionali una strada comunale. In ogni modo gli interessati facciano la domanda e noi non ci rifiuteremo di studiare la cosa in modo da poter corrispondere ai desideri di quelle popolazioni, ma, ripeto, non è possibile che due strade le quali corrono parallele l'una all'altra, possano essere ambedue nazionali.

**Presidente**. Così è esaurita l'interrogazione dell'onorevole Palatini. Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Calderoni, al ministro di agricoltura, industria e commercio « per sapere se intenda provvedere affinché la legge sui Consorzi antifillosserici in Puglia possa essere applicata nel corrente anno ».

(Il deputato Calderoni non è presente).

Questa interrogazione s'intende decaduta.

Viene ora l'interrogazione dell'onorevole De Viti De Marco, ai ministri di agricoltura e commercio, degli esteri e delle finanze « per sapere se intendano comunicare al Parlamento gli studi preparatori della

Commissione pel regime economico doganale ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e commercio.

**Fulci Nicolò**, sotto-segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio. Darò una brevissima risposta. Gli studi non sono ancora ultimati, ma posso assicurare che quando la Commissione apposita avrà finiti i suoi studi ed avrà presentate le sue relazioni, molto probabilmente queste relazioni saranno pubblicate, anche perchè è desiderio così autorevolmente manifestato dall'onorevole De Viti De Marco ».

**De Viti De Marco**. Non ho che a dichiararmi soddisfatto delle dichiarazioni dell'onorevole sotto-segretario di Stato.

**Presidente**. Così è esaurita l'interrogazione dell'onorevole De Viti De Marco. Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Cerri al ministro di grazia e giustizia « per sapere se creda conveniente al retto funzionamento degli organi giudiziari negli Abruzzi il fatto del Procuratore generale che, destinato a quell'ufficio da circa un anno, ancora non raggiunge il suo posto ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia.

**Talamo**, sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia. Il procuratore generale di Aquila, per giustificati motivi di salute, trovasi in aspettativa e non ha potuto raggiungere finora la sua residenza; ma da ciò non è derivato alcun inconveniente perchè quella Procura generale nel frattempo è stata ed è retta da un funzionario valoroso ed esperto, il quale ha saputo mantenere il regolare andamento del servizio. Del resto si assicuri l'onorevole Cerri che il Governo provvederà quanto prima perchè la Procura generale di Aquila non sia privata ulteriormente della presenza del titolare.

**Presidente**. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cerri per dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

**Cerri**. Io mi permetto di dissentire alquanto dal pensiero ottimista dell'onorevole sotto-segretario di Stato, perchè per noi che viviamo sul posto le impressioni sono alquanto differenti da quelle che forse arrivano al Ministero.

La giustizia ad Aquila è sospettata e basterebbe questo per richiamare l'attenta e scrupolosa diligenza di chi regge i destini